

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE XV DOMENICA anno C



PRESENTAZIONE

La violenza e l'ingiustizia si consuma sotto i nostri occhi. Nel villaggio globale siamo tutti coinvolti gli uni del destino degli altri. Questa fraternità, a cui siamo costretti dalla vicinanza, chiede di essere accolta e vissuta, prendendoci cura gli uni degli altri. Non esiste la possibilità di non essere coinvolti, perché la mia strada si intreccia sempre con quella del fratello ed egli è lì sul ciglio del mio percorso. Insegna papa Francesco nella enciclica "Fratelli tutti": «È l'ora della verità. Ci chiniamo per toccare e curare le ferite degli altri? Ci chiniamo per caricarci sulle spalle gli uni gli altri? Questa è la sfida attuale, di cui non dobbiamo avere paura. Nei momenti di crisi la scelta diventa incalzante: potremmo dire che, in questo momento, chiunque non è brigante e chiunque non passa a distanza, o è ferito o sta portando sulle sue spalle qualche ferito» (FT 70).

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Oggi il Signore è risorto dai morti: Ha raggiunto Adamo prigioniero negli inferi e lo ha liberato, portandolo con sé nella casa del Padre. Oggi anche noi siamo raggiunti e ripescati dal Signore per essere condotti alla casa del Padre perché Cristo ci ha liberati dal male.

Salmo 123(124)

Tutti: Sia benedetto il Signore.

Lettore: Se il Signore non fosse stato per noi - lo dica Israele -, se il Signore non fosse stato per noi, quando eravamo assaliti, allora ci avrebbero inghiottiti vivi, quando divampò contro di noi la loro collera.

Tutti: Sia benedetto il Signore.

Lettore: Allora le acque ci avrebbero travolti, un torrente ci avrebbe sommersi; allora ci avrebbero sommersi acque impetuose.

Tutti: Sia benedetto il Signore.

Lettore: che non ci ha consegnati in preda ai loro denti.

Siamo stati liberati come un passero dal laccio dei cacciatori: il laccio si è spezzato e noi siamo scampati.

Tutti: Sia benedetto il Signore.

Letto: Il nostro aiuto è nel nome del Signore: egli ha fatto cielo e terra.

LETTURA

Vangelo

Dal vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37)

Chi è il mio prossimo?

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Commento

I religiosi del racconto di Gesù stanno salendo a Gerusalemme. Evitano di contaminarsi toccando un ferito (il sangue porta impurità rituale) per potersi dedicare al culto al tempio di Gerusalemme. Resi impuri dal contatto con quell'uomo mezzo morto non avrebbero potuto entrare in contatto con Dio. Ma non è possibile amare Dio se non ami anche il prossimo e viceversa. Quello che Dio chiede è un'unica cosa, che non può entrare in conflitto, come se si debba scegliere se amare Dio o il prossimo. Il Samaritano, straniero, estraneo alla religiosità dei Giudei, impuro e non ammesso al tempio, lui manifesta un più grande amore per Dio, proprio perché si fa carico del prossimo che ha incontrato. La compassione è la via della prossimità: ai fratelli e a Dio.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Abbiamo fiducia in Dio, che ha mandato Gesù, buon samaritano, a caricarci e a curarci, nella sua casa che è la Chiesa. Lo riconosciamo nostro Salvatore.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Dio Padre di Misericordia mette nei nostri cuori la compassione per tutti nostri fratelli: Egli attende che noi apriamo gli occhi sulle miserie che li affliggono, ci facciamo carico, chiediamo grazia per noi e per loro.

Tutti: Ascoltaci, Signore.

Guida:

1. Per la santa Chiesa: è la locanda a cui il Signore affida quanti ha salvato. Perché in essa viviamo tutti con zelo la premura verso i miseri, in attesa del suo ritorno e della sua ricompensa. Preghiamo.
2. Per la pace dovunque si combatte, nell'indifferenza del mondo: l'umanità ferita dalla ingiustizia e dalla violenza ci commuova ancora, e il Signore ci sbilanci verso il soccorso e l'esercizio della misericordia. Preghiamo.
3. Per la nostra responsabilità nella custodia del creato: i vari motivi di sofferenza che vediamo nel clima e nell'ambiente in cui ci troviamo ci spronino alla conversione dei nostri stili di vita. Preghiamo.
4. Per le attività estive delle nostre parrocchie e della nostra famiglia: insieme con il riposo, la grazia del Signore ci incoraggi al bene, al servizio, alla crescita umana, culturale e spirituale, per il bene di chi è intorno a noi. Preghiamo.
5. Per i defunti: Il Risorto li raduni alla sua presenza e li introduca nella pienezza del Regno. Preghiamo.

Si possono formulare altre preghiere per le persone conosciute e situazioni che stanno particolarmente a cuore.

Preghiera del Signore

Guida: Conosciamo la volontà di Dio, espressa nel comandamento dell'amore. Invochiamo la sua grazia per poterla compiere con determinazione.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai portato a compimento la legge e i profeti, donaci un cuore capace di misericordia affinché, a immagine del tuo Figlio, ci prendiamo cura dei fratelli che sono nel bisogno e nella sofferenza.

Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.